



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2 DEL 17.12.2015

Oggetto: Predisposizione del complesso di “Studi, indagini, elaborazioni attinenti all’ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)” – Approvazione in via definitiva ai sensi dell’art. 9 L.R. 6 dicembre 2006, n.19 e s.m.i.

L’anno duemilaquattordici, addì diciassette del mese di dicembre nella sede della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, in Via Mameli n. 88 a Cagliari, a seguito di convocazione del 10.12.2015, Prot. n. 12927, si è riunito il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell’art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Francesco Pigliaru	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		x
Paolo Giovanni Maninchedda	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	x	
Donatella Emma Ignazia Spano	Assessore Regionale della Difesa dell’Ambiente	Componente	x	
Elisabetta Falchi	Assessore Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente		x
Maria Grazia Piras	Assessore Regionale dell’Industria	Componente	x	
Vacante	Rappresentante delle Province	Componente		x
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	x	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	x	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 4734 del 06.05.2014 assume la Presidenza l’Assessore dei Lavori Pubblici Dott. Paolo Giovanni Maninchedda.

E’ presente il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Ing. Roberto Silvano.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2 DEL 17.12.2015

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione.

VISTA la Legge Regionale 7.1.1977, n.1 recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali" e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA la Legge Regionale 13.11.1998, n.31 recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10.7.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I).

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche".

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici".

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, di attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi di alluvione;

VISTA la L.R. 9 novembre 2015 n. 28 recante "Modifiche alla legge regionale n. 19 del 2006 in materia di approvazione del piano di bacino e norme transitorie".

VISTA la Deliberazione n. 1 del 31.03.2011, pubblicata sul B.U.R.A.S. del 28.04.2011, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha adottato in via preliminare, ai sensi degli artt. 8 c.3 e 9 c.2 della L.R. n. 19 del 6.12.2006, il Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF), costituito dagli elaborati elencati nell'allegato A alla deliberazione di adozione medesima.

VISTA la Deliberazione n. 1 del 23.06.2011, pubblicata sul B.U.R.A.S. del 15.07.2011, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha revocato la propria Deliberazione n. 1 del 31.03.2011, ed ha definito una nuova procedura per l'adozione e l'approvazione finale del PSFF secondo le modalità di seguito riportate:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2 DEL 17.12.2015

“a) al fine di procedere ad un confronto e ad un approfondimento con le Amministrazioni locali, trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione della presente Deliberazione nel B.U.R.A.S., il Presidente del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino indice delle conferenze istruttorie preliminari alla procedura di adozione, articolate per Province, ai sensi dell’art. 18 della legge regionale 22 agosto 1990 n. 40, con la partecipazione delle Autonomie Locali, delle organizzazioni e associazioni economiche e sociali interessate, unitamente alla Regione rappresentata dal Direttore Generale dell’Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, nonché Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F. e dell’A.T.I. affidataria della redazione dello studio in argomento, di modo che entro la data delle stesse conferenze istruttorie vengano presentate eventuali osservazioni scritte allo studio indicato in oggetto;

b) la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, tramite la Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F., di cui acquisisce apposito parere in merito alle osservazioni accoglibili, trasmette all’A.T.I., che ha predisposto gli elaborati costituenti lo studio, gli esiti della propria istruttoria in merito, unitamente a tutti i pareri ed alle osservazioni pervenute a seguito delle conferenze istruttorie preliminari di cui al punto precedente;

c) l’A.T.I. affidataria rielabora lo studio sulla base della istruttoria dell’Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e dei pareri e delle osservazioni pervenuti;

d) l’Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna sentita la Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F., elabora una istruttoria e parere finale sullo studio come rimodulato e lo sottopone al Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino;

e) il Presidente dell’Autorità di Bacino comunica a tutti i soggetti interessati le controdeduzioni effettuate sulle osservazioni e sui pareri espressi a seguito delle conferenze istruttorie preliminari;

f) adozione preliminare da parte del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino dello stralcio funzionale del Piano di Bacino distrettuale denominato “Studi, indagini, elaborazioni attinenti all’ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)”, così come rimodulato a seguito delle conferenze programmatiche preliminari. Dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.S. della adozione preliminare, entrano in vigore su tutti i territori perimetrati a pericolosità idraulica le norme di salvaguardia di cui agli artt. nn. 4, 8 (commi 8, 9, 10 e 11), 23, 24, 27, 28, 29 e n. 30 delle N.A. del P.A.I., fino alla data di approvazione finale dello studio medesimo;

g) pubblicazione sul B.U.R.A.S. della Regione dell’avviso di adozione preliminare dello studio, con l’indicazione del deposito degli atti presso gli Uffici regionali della Direzione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2 DEL 17.12.2015

Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, con l'indicazione della modalità di accesso e di consultazione degli atti medesimi;

h) pubblicazione in formato digitale dello studio (file formato PDF di cui all'allegato A), adottato preliminarmente dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, in apposito sito web dell'Autorità di Bacino regionale della Sardegna, che potrà essere consultato dagli Assessorati regionali, dalle Province e dai Comuni interessati;

i) deposito e pubblicazione della copia cartacea dello studio adottato preliminarmente per 60 giorni presso gli Uffici regionali della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, periodo durante il quale le Autonomie Locali e tutti i soggetti interessati, possono presentare osservazioni al Comitato istituzionale;

l) decorsi 60 giorni di pubblicazione e deposito, il Presidente del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino indice le conferenze programmatiche articolate per Province, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 22 agosto 1990 n. 40, con la partecipazione delle Autonomie Locali, delle organizzazioni e associazioni economiche e sociali interessate, unitamente alla Regione rappresentata dal Direttore Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, nonché Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F. e dell'A.T.I. affidataria della redazione dello studio in argomento;

m) la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, tramite la Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F., di cui acquisisce apposito parere in merito alle osservazioni accoglibili, trasmette all'A.T.I., che ha predisposto gli elaborati costituenti lo studio, gli esiti della propria istruttoria in merito, unitamente a tutti i pareri ed alle osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione dello studio medesimo;

n) l'A.T.I. affidataria rielabora lo studio sulla base della istruttoria dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e dei pareri e delle osservazioni pervenuti;

o) l'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna sentita la Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F., elabora una istruttoria e parere finale sullo studio come rimodulato;

p) l'A.D.I.S. comunica a tutti i soggetti interessati le controdeduzioni effettuate sulle osservazioni e sui pareri espressi durante il periodo di pubblicazione dello studio;

q) il Comitato Istituzionale adotta la proposta definitiva dello studio, entro sessanta giorni decorrenti dall'ultima istruttoria pubblica;

r) il Comitato Istituzionale trasmette lo studio al Consiglio Regionale per la sua approvazione, che deve avvenire entro i successivi 90 giorni, previa acquisizione, ai sensi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2 DEL 17.12.2015

dell'articolo 9 della L.R. 17 gennaio 2005, n. 1 (Istituzione del Consiglio delle autonomie locali e della Conferenza permanente Regione - Enti Locali) del parere del Consiglio delle autonomie locali"

CONSIDERATO che le conferenze istruttorie preliminari relative al PSFF sono state espletate secondo il calendario di seguito riportato: Provincia di Cagliari il 27.09.2011, Provincia di Oristano il 28.09.2011, Provincia di Sassari il 06.10.2011, Provincia di Olbia Tempio il 06.10.2011 e Provincia di Nuoro il 07.10.2011;

VISTA la Deliberazione n. 1 del 03.09.2012, pubblicata sul B.U.R.A.S. del 13.09.2012, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha deliberato di procedere all'adozione preliminare della proposta di piano PSFF ad esclusione dei territori dei Comuni di Bosa, Terralba, Uta e Villasor.

VISTA la Deliberazione n. 1 del 31.10.2012, pubblicata sul B.U.R.A.S. del 15.11.2012, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha deliberato di procedere all'adozione preliminare del PSFF relativamente ai territori comunali di Bosa e Villasor;

CONSIDERATO che le conferenze programmatiche, di cui dell'art. 1 lettera l) della procedura fissata dalla Deliberazione n. 1 del 23.06.2011, sono state espletate col seguente calendario: Province di Oristano, Medio Campidano e Nuoro il 21.01.2013, Province di Cagliari, Carbonia-Iglesias e Ogliastra il 22.01.2013 e Province di Sassari e Olbia-Tempio il 23.01.2013;

VISTA la Deliberazione n.1 del 20.06.2013 del Comitato Istituzionale con la quale è stato adottato in via definitiva lo studio del PSFF ad eccezione dei territori comunali di Terralba e Uta;

VISTA la Deliberazione n. 1 del 05.12.2013 pubblicata sul B.U.R.A.S. n. 57 del 19.12.2013 con la quale il Comitato Istituzionale ha deliberato di procedere all'adozione preliminare del PSFF per i territori dei Comuni di Terralba e Uta;

CONSIDERATO che la conferenza programmatica, di cui dell'art. 1 lettera l) della procedura fissata dalla Deliberazione n. 1 del 23.06.2011 per i territori di Terralba e Uta, si è tenuta , a seguito della prima convocazione in data 17.06.2014, e in seconda e definitiva convocazione in data 9 marzo 2015;

VISTA la Deliberazione n. 1 del 07.07.2015 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato in via definitiva il PSFF per i comuni di Terralba e Uta e contestualmente sancito l'adozione definitiva del PSFF per l'intero territorio regionale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.9 della L.R. 19/2006 con nota Prot. 7696 del 17.07.2015 è stato trasmesso lo studio in questione al Consiglio Regionale per gli adempimenti di legge;

VISTO l'art. 1 della L.R. 9 novembre 2015 n. 28, recante "*Modifiche alla legge regionale n.19 del*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2 DEL 17.12.2015

2006 in materia di approvazione del piano di bacino e norme transitorie”, pubblicata sul BURAS n. 50 del 12.11.2015, che recita “Il Comitato istituzionale, entro i successivi trenta giorni decorrenti dall’ultima istruttoria pubblica, adotta la proposta definitiva di piano e la trasmette al Consiglio regionale per l’espressione del parere da parte della Commissione competente in materia, che deve avvenire entro i successivi trenta giorni, decorsi i quali il parere si intende acquisito. Il Comitato istituzionale, entro i successivi trenta giorni, approva in via definitiva il piano”;

CONSIDERATO che dalla data di pubblicazione nel BURAS della L.R. 28/2015 sono trascorsi trenta giorni senza che sia stato emesso il suddetto parere da parte della Commissione Consiliare competente e, pertanto, il medesimo si intende acquisito;

RITENUTO pertanto, di procedere ai sensi dell’art. 9 della L.R. 19/2006 come da ultimo modificata con L.R. 28/2015, all’approvazione in via definitiva per l’intero territorio regionale del piano denominato *“Studi, indagini, elaborazioni attinenti all’ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)”;*

SENTITO il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino;

DELIBERA

ART. 1 di approvare in via definitiva per l’intero territorio regionale, ai sensi dell’art. 9 della L.R. 19/2006 come da ultimo modificato con L.R. 28/2015, il piano denominato *“Studi, indagini, elaborazioni attinenti all’ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)”;* costituito dagli elaborati in formato cartaceo ed in formato digitale pdf e shp indicati nell’allegato “Elenco elaborati”;

ART. 2 dalla data di pubblicazione sul BURAS del decreto del Presidente della Giunta regionale conseguente alla presente deliberazione di approvazione in via definitiva, le aree di pericolosità individuate dal solo PSFF sono assoggettate alle vigenti norme di attuazione del PAI in riferimento al rispettivo livello di pericolosità definito dai corrispondenti tempi di ritorno;

ART. 3 In merito ai contenuti della presente deliberazione si precisa:

- a) nel caso di eventuali differenze tra l’elaborato cartaceo e l’elaborato digitale, sarà ritenuto valido l’elaborato cartaceo;
- b) per tutti i corsi d’acqua o per i tratti degli stessi nei quali, nell’ambito dello studio del PSFF, sono state determinate aree di esondazione con la sola analisi di tipo geomorfologico deve essere applicato l’art.30 bis delle vigenti Norme di Attuazione del PAI;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2 DEL 17.12.2015

- c) alle aree di pericolosità idraulica individuate dal PSFF con tempo di ritorno pari a due anni è assegnata la classe di pericolosità (Hi4) e conseguentemente le relative prescrizioni imposte dalle Norme di Attuazione del P.A.I..
- d) per le aree individuate di pericolosità idraulica dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua o tratti degli stessi, studiate sia dal P.S.F.F. che dagli ulteriori strumenti pianificatori adottati od approvati dalla Regione Sardegna (P.A.I., studi ex art. 8 comma 2 delle N.A. del P.A.I. e aree interessate dall'evento alluvionale del 18.11.2013 denominato "Cleopatra"), è applicata la disciplina più restrittiva delle N.A. del PAI afferente al livello di pericolosità idraulica più elevato.

ART. 4 in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idraulica individuate e per le variate condizioni di rischio, ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle Norme di Attuazione del PAI, i Comuni e le altre Amministrazioni interessate sono tenute ad aggiornare o predisporre i piani urgenti di emergenza.

Gli elaborati dello studio di cui alla presente deliberazione sono depositati in originale, unitamente alla copia conforme della stessa deliberazione, presso la Direzione Generale del Distretto Idrografico della Sardegna.

La presente deliberazione sarà trasmessa alla Direzione Generale della Protezione Civile, per gli eventuali adempimenti di competenza e sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Roberto Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Paolo Giovanni Maninchedda